

Ciaooooooooo, come va? Pronto per ascoltare un po' di musica? ☺

<https://www.youtube.com/watch?v=EQvIYPmfNE>

Senti queste ...

<https://www.youtube.com/watch?v=OXrU2ECBH-E>

Ora ascolta questa bella favola

Il palazzo di gelato

Una volta, a Bologna, fecero un palazzo di gelato proprio sulla Piazza Maggiore, e i bambini venivano di lontano a dargli una leccatina. Il tetto era di panna montata, il fumo dei comignoli di zucchero filato, i comignoli di frutta candita. Tutto il resto era di gelato: le porte di gelato, i muri di gelato, i mobili di gelato. Un bambino piccolissimo si era attaccato a un tavolo e gli leccò le zampe una per una, fin che il tavolo gli crollò addosso con tutti i piatti, e i piatti erano di gelato al cioccolato, il più buono. Una guardia del Comune, a un certo punto, si accorse che una finestra si scioglieva. I vetri erano di gelato alla fragola, e si squagliavano in rivoletti rosa. - Presto, - gridò la guardia, - più presto ancora! E giù tutti a leccare più presto, per non lasciar andare perduta una sola goccia di quel capolavoro. - Una poltrona! - implorava una vecchietta, che non riusciva a farsi largo tra la folla, - una poltrona per una povera vecchia. Chi me la porta? Coi braccioli, se è possibile. Un generoso pompiere corse a prenderle una poltrona di gelato alla crema e pistacchio, e la povera vecchietta, tutta beata, cominciò a leccarla proprio dai braccioli. Fu un gran giorno, quello, e per ordine dei dottori nessuno ebbe il mal di pancia. Ancora adesso, quando i bambini chiedono un altro gelato, i genitori sospirano: - Eh già, per te ce ne vorrebbe un palazzo intero, come quello di Bologna. (G.Rodari)

Ti è piaciuta? Spero di sì!

Ora guarda un bel video di Doraemon simpaticissimo ☺

<https://www.youtube.com/watch?v=sAPOC56h7yA>

Masha e Orso a te piacciono

<https://www.youtube.com/watch?v=dsuM2dXXvD8>

Ci sentiamo presto!

Un abbraccio grande, la maestra Erminia ☺

Eccoci! Pronto per vedere un episodio di Bing?

https://www.youtube.com/watch?v=Tr5_SQyTwiU

e un altro episodio

<https://www.youtube.com/watch?v=FHO6-VC5geU>

La favola che ti racconterà la mamma

La passeggiata di un distratto

Mamma, vado a fare una passeggiata. - Va' pure, Giovanni, ma sta' attento quando attraversi la strada. - Va bene, mamma. Ciao, mamma. - Sei sempre tanto distratto. - Sì, mamma. Ciao, mamma. Giovannino esce allegramente e per il primo tratto di strada fa bene attenzione. Ogni tanto si ferma e si tocca. - Ci sono tutto? Sì, - e ride da solo. È così contento di stare attento che si mette a saltellare come un passero, ma poi s'incanta a guardare le vetrine, le macchine, le nuvole, e per forza cominciano i guai. Un signore, molto gentilmente, lo rimprovera: - Ma che distratto, sei. Vedi? Hai già perso una mano. - Uh, è proprio vero. Ma che distratto, sono. Si mette a cercare la mano e invece trova un barattolo vuoto. Sarà proprio vuoto? Vediamo. E cosa c'era dentro prima che fosse vuoto. Non sarà mica stato sempre vuoto fin dal primo giorno... Giovanni si dimentica di cercare la mano, poi si dimentica anche del barattolo, perché ha visto un cane zoppo, ed ecco per raggiungere il cane zoppo prima che volti l'angolo perde tutto un braccio. Ma non se ne accorge nemmeno, e continua a correre. Una buona donna lo chiama: - Giovanni, Giovanni, il tuo braccio! Macché, non sente. - Pazienza, - dice la buona donna. - Glielo porterò alla sua mamma. E va a casa della mamma di Giovanni. - Signora, ho qui il braccio del suo figliolo. - Oh, quel distratto. Io non so più cosa fare e cosa dire. - Eh, si sa, i bambini sono tutti così. Dopo un po' arriva un'altra brava donna. - Signora, ho trovato un piede. Non sarà mica del suo Giovanni? - Ma sì che è suo, lo riconosco dalla scarpa col buco. Oh, che figlio distratto mi è toccato. Non so più cosa fare e cosa dire. - Eh, si sa, i bambini sono tutti così. Dopo un altro po' arriva una vecchietta, poi il garzone del fornaio, poi un tranviere, e perfino una maestra in pensione, e tutti portano qualche pezzetto di Giovanni: una gamba, un orecchio, il naso. - Ma ci può essere un ragazzo più distratto del mio? - Eh, signora, i bambini sono tutti così. Finalmente arriva Giovanni, saltellando su una gamba sola, senza più orecchie né braccia, ma allegro come sempre, allegro come un passero, e la sua mamma scuote la testa, lo rimette a posto e gli dà un bacio. - Manca niente, mamma? Sono stato bravo, mamma? - Sì, Giovanni, sei stato proprio bravo.

Ascoltiamo un po' di musica con lo Zecchino d'oro (2017)

<https://www.youtube.com/watch?v=KZpVLDZwdhc>

Un bacio. Maestra Erminia

Eccoci! Pronto per vedere un episodio di Bing?

https://www.youtube.com/watch?v=Tr5_SQyTwiU

e un altro episodio

<https://www.youtube.com/watch?v=FHO6-VC5geU>

La favola che ti racconterà la mamma

La passeggiata di un distratto

Mamma, vado a fare una passeggiata. - Va' pure, Giovanni, ma sta' attento quando attraversi la strada. - Va bene, mamma. Ciao, mamma. - Sei sempre tanto distratto. - Sì, mamma. Ciao, mamma. Giovannino esce allegramente e per il primo tratto di strada fa bene attenzione. Ogni tanto si ferma e si tocca. - Ci sono tutto? Sì, - e ride da solo. È così contento di stare attento che si mette a saltellare come un passero, ma poi s'incanta a guardare le vetrine, le macchine, le nuvole, e per forza cominciano i guai. Un signore, molto gentilmente, lo rimprovera: - Ma che distratto, sei. Vedi? Hai già perso una mano. - Uh, è proprio vero. Ma che distratto, sono. Si mette a cercare la mano e invece trova un barattolo vuoto. Sarà proprio vuoto? Vediamo. E cosa c'era dentro prima che fosse vuoto. Non sarà mica stato sempre vuoto fin dal primo giorno... Giovanni si dimentica di cercare la mano, poi si dimentica anche del barattolo, perché ha visto un cane zoppo, ed ecco per raggiungere il cane zoppo prima che volti l'angolo perde tutto un braccio. Ma non se ne accorge nemmeno, e continua a correre. Una buona donna lo chiama: - Giovanni, Giovanni, il tuo braccio! Macché, non sente. - Pazienza, - dice la buona donna. - Glielo porterò alla sua mamma. E va a casa della mamma di Giovanni. - Signora, ho qui il braccio del suo figliolo. - Oh, quel distratto. Io non so più cosa fare e cosa dire. - Eh, si sa, i bambini sono tutti così. Dopo un po' arriva un'altra brava donna. - Signora, ho trovato un piede. Non sarà mica del suo Giovanni? - Ma sì che è suo, lo riconosco dalla scarpa col buco. Oh, che figlio distratto mi è toccato. Non so più cosa fare e cosa dire. - Eh, si sa, i bambini sono tutti così. Dopo un altro po' arriva una vecchietta, poi il garzone del fornaio, poi un tranviere, e perfino una maestra in pensione, e tutti portano qualche pezzetto di Giovanni: una gamba, un orecchio, il naso. - Ma ci può essere un ragazzo più distratto del mio? - Eh, signora, i bambini sono tutti così. Finalmente arriva Giovanni, saltellando su una gamba sola, senza più orecchie né braccia, ma allegro come sempre, allegro come un passero, e la sua mamma scuote la testa, lo rimette a posto e gli dà un bacio. - Manca niente, mamma? Sono stato bravo, mamma? - Sì, Giovanni, sei stato proprio bravo.

Ascoltiamo un po' di musica con lo Zecchino d'oro (2017)

<https://www.youtube.com/watch?v=KZpVLDZwdhc>

Un bacio. Maestra Erminia